

● agenda

Alcuni abitanti di Barni posano con oggetti e abiti del passato.

Mostre



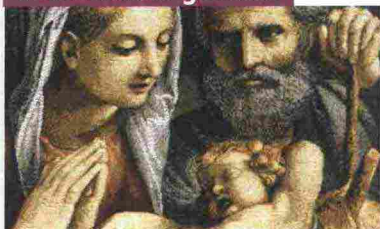
Foto di oggi, storia di ieri

A Barni, a due passi dal Lago di Como, una galleria fotografica a cielo aperto racconta in modo originale la storia e l'anima di una comunità

Vincenzina fila la lana con il fuso, Franco indossa il tabarro, Irene mostra un vecchio ferro da stiro, Ada fa capolino dalla stalla con un paiolo di rame in mano. A Barni, piccolo borgo situato tra i due rami del Lago di Como, quaranta oggetti di un tempo rivivono negli scatti di Giulia Caminada: una galleria fotografica a cielo aperto tra aie, corti e vicoli che racconta la storia del paese attraverso i volti degli abitanti e gli utensili in disuso conservati negli scantinati o in qualche ripostiglio. Succede nell'ambito del progetto **Un paese in posa. Gh'eva una volta**, avviato con l'obiettivo di valorizzare le tradizioni locali, tutelare il dialetto lombardo e

promuovere il territorio coinvolgendo attivamente la popolazione. La trama dei vicoli con i sottopassi a volta si apprezza ancora di più ammirando la rassegna di foto in bianco e nero disposte sui pannelli che accompagnano il visitatore lungo il percorso. Vale la pena entrare nella chiesetta romanica di San Pietro e Paolo che custodisce affreschi di vari periodi (fra i quali spicca una rarissima rappresentazione di San Lucio), un altare ligneo dorato risalente al Settecento e due campane fuse nel Quattrocento, fra le più antiche della provincia di Como (www.culturabarni.it, culturabarni@libero.it).

8 dicembre/7 gennaio



San Giovanni Valdarno (AR)

La natività nel cinema La basilica di Santa Maria delle Grazie ospita una rassegna di presepi provenienti da tutto il mondo accompagnati da locandine cinematografiche, riviste, dvd, videocassette e libri ispirati alla nascita di Gesù. Visitabile nei giorni feriali dalle 16.30 alle 19 e nei festivi anche dalle 10 alle 12.30. Ingresso gratuito (tel. 333 3824340, www.natalenelmondo.it).

fino al 7 gennaio



Mantova

Il tessuto come arte: Antonio Ratti imprenditore e mecenate Palazzo Te approfondisce la figura dell'industriale comasco con un suggestivo allestimento che include manufatti, disegni, acquerelli, foto e persino un'esperienza tattile delle diverse stoffe. Una parte della mostra è dedicata alla storia dell'azienda (tel. 0376 369198, www.centropalazzote.it).